

gorosissimi da parte della numerosa adunanza, quando l'on. Ferraris e l'avv. Murialdi toccarono i loro bicchieri alla salute di Cortemilia e delle istituzioni locali.

Così finì la bellissima giornata e mentre la musica dava l'addio della partenza, la lunga fila delle carrozze riprendeva il ritorno per la pittoresca strada di valle Bormida.

Ecco il telegramma spedito a S. E. Saracco:

S. E. Cav. Saracco, Pres. Senato  
Roma,

Adunanza rappresentanti Provincie Comuni vallata occidentale Bormida, acclama V. E. a Presidente Onorario dei tre Comitati riuniti di Acqui, Cortemilia e Vesime, fidente che sotto l'auspicio del nome caro e glorioso dell'E. V. si compiano i voti più fervidi e la più ardente aspirazione di queste terre.

CAFFA Sindaco Cortemilia  
MAGGIORINO FERRARIS  
FABRIZIO ACCUSANI.

## Ancora di un'Associazione Libérale Costituzionale

Già in altri numeri della *Gazzetta* e specialmente in quella del 16-17 febbraio u. s., n. 7, abbiamo patrocinato la formazione di un'Associazione Costituzionale in Acqui, e la necessità e i non pochi benefici che da essa potrebbero ridondare a vantaggio dell'ordine e della vera libertà e delle istituzioni che ne sono il palladio, ed abbiamo fatto eccitamenti perchè sorga un nucleo di persone indipendenti per carattere e per posizione e animati da vero e disinteressato amore del pubblico bene e delle istituzioni che ci reggono, a tradurre in fatti la proposta, già messa innanzi ed attuata in altri maggiori centri.

La lettera di *Italus*, pubblicata nell'ultimo numero della *Bollente*, torna sull'argomento e ne ribadisce la necessità ognor crescente e fa appello anche alla nostra cooperazione.

E noi a nostra volta, ripetiamo che l'idea è ottima e che nutriamo ancora la fiducia che abbia quanto prima, mercè il buon volere e l'interessamento di quanti hanno a cuore il vero benessere materiale e morale delle popolazioni, e la necessità di porre un argine all'invasione di certe teorie a base di illusioni o di qualche cosa altro di peggio, a passare nel campo dei fatti compiuti.

Ma per uscire dall'astratto e venire una buona volta a qualcosa di concreto con questa proposta che la *Bollente* manda alla *Gazzetta* e la *Gazzetta* ribatte alla *Bollente*, sarebbe bene che le due Direzioni formassero un Comitato provvisorio, aggregandosi gli elementi che essi credono più utili alla buona riuscita dell'impresa. Questo cerchiamo di fare il più presto possibile; perchè è necessario raccogliersi e pensare che il tempo passa e che quello che oggi può ancora agevolmente ottenersi, può essere domani cagione che si dica: « troppo tardi ».

## POLITEAMA GARIBALDI

Continua ad essere applaudita e a richiamare al teatro molta gente la compagnia di prosa Benincasa-Rivalta. Essa se lo merita per la buona scelta delle produzioni, per l'affiatamento dei suoi elementi e per la valentia di non pochi degli artisti che la compongono. In settimana abbiamo avuto *Zazà*, il *Passaggio di Venere* ecc.

Stasera il *Castello storico* noto per gli applausi e per le polemiche cui ha dato recentemente luogo. Auguriamo sempre migliori affari.

Siamo lieti che le trattative in corso, fra il Comune ed il sig. Zanoletti per la definitiva sistemazione della facciata del Politeama e annessi costruendi portici, sieno di prossimo e sicuro approdo — verrà finalmente tolto quello sconcio che da troppo tempo deturpa quella località.

## Corrispondenze

Riceviamo e pubblichiamo:

Lascio alle Erinni i canti: rendo di pubblica ragione i fatti, affinché non siano falsati. Ordinai un ritratto al sig. Dugo, vietandone però l'esposizione: Dugo l'espose.

Sempre pronto a ricredermi tutte le volte che sbagliai, ascrivo a mia colpa il ritardo nel far sapere al sig. Dugo che il ritratto non mi piaceva. Trascrivo l'ultimo periodo della mia lettera in risposta ad una sua nella quale scriveva: « Appena ristabilito sentirà parlare di me ». « Comprendo che ella abbia avuto spese e disturbi: favorisca indicarmene la somma, ed a quale istituto di beneficenza la debbo versare, così potremo dire: che da un'opera cattiva ne uscì un'opera buona ». A me poi pare: aver trattato gentilmente perchè era pensiero gentile invero da parte mia: non offrire la somma al sig. Dugo dopo averne rifiutata la merce.

Il sig. Dugo si ristabilì: sentii parlare di lui, e mi comparì sotto forma d'una citazione. Pagai: il ritratto passò di assoluta mia proprietà. Accertatomi che non fosse colpito dall'editto Pacca, esportai tutto ciò che a parer mio, non era rassomigliante, e glielo rimandai.

Sembrandomi però stranissimo il caso, che il sig. Dugo per istituto di beneficenza avesse scelto la sua persona, l'accompagnai con una piccola favoletta; in compenso della quale l'egregio signore scese in piazza, armato d'un nervo di bue, e mi sferrò una mazzata, che fortunatamente non mi rese che il servizio di togliermi un po' di polvere dal braccio sinistro.

L'atto però esisteva; mi vennero dei dubbi sulle idee di questo signore, e prima di disturbare due amici, feci interpellare in proposito il signor Dugo che rispose: « Appena verranno i rappresentanti del signor Parodi risponderò: L'aspetto in piazza con un bastone ».

L'idea non era cattiva, però: se il sig. Dugo sente un sacro orrore per tutto ciò che è un'arma: me ne dispiace per lui, a mia volta sento orrore per il bastone, perchè se non mi porta alle Assisie, mi porterebbe certamente al correzionale, e per il momento non ne sento il bisogno. — Aggredito mi difenderò.

A. E. PARODI.

Ponzone — Ci scrivono:

Il reverendissimo Don Caccia Dominiani, cognato dell'esimio nostro sindaco conte Thellung, fu nominato monsignore e nunzio apostolico, e si recò, gli scorsi giorni, a Vienna, a consegnare all'arcivescovo di Cracovia il cappello cardinalizio, e si dice che sarà anche ricevuto in udienza dall'imperatore. A una persona degna di sì alta onorificenza i miei rallegramenti.

Nella chiesa parrocchiale fu cantato solenne Te-Deum, perchè fu nominato Monsignor Disma nostro vescovo.

Ebbe esito favorevole alla Parrocchia, una vecchia lite che essa avea

contro certo O. B. per questioni di terreno.

Nelle giornate scorse una donna entrò in chiesa con un piccolo bottiglione di latte, essendo sdruciolata a terra, si ruppe il recipiente e si ferì alla mano.

Il Municipio farebbe opera meritoria facendo togliere il mucchio di rottami all'entrata del paese di fianco all'Oratorio.

Il 22 aprile un certo (*Cappella*) Moretti Bernardo, carrettiere da Ponzone, (Pian Castagna) colto da sincope, nell'incrocio della strada Ponzone-Melazzo, morì all'istante. Fu trasportato al cimitero di Lussito per esservi tumulato, essendo il luogo più vicino, a scanso di gravi ulteriori disturbi. La giovane moglie pel dolore è quasi impazzita. Lasciò orfani 5 bambini. Povera famiglia!

Ci giunse testè dall'America la notizia della morte avvenuta colà del sig. Grattarola Ermenegildo, che primieramente aveva negozio da orologiaio nella vostra Acqui. Alla vedova desolata Maria, maestra elementare, le mie sincere condoglianze.

Un Ponzone.

Da Bandita di Cassinelle.

Lunedì 29 ricorre in questo paese la solita fiera di San Marco. Questa fiera ormai può rivalleggiare con altre di paesi più importanti pel grande concorso. Anche quest'anno non c'è dubbio supererà gli anni scorsi, essendo una delle prime fiere che si fanno nei dintorni, dopo che l'autorità ha permessa la riapertura delle fiere e mercati.

Numerosi sono i premi che si estraggono a sorte a tutti i conduttori di bestiame.

Gli accorrenti troveranno in paese tutte le comodità possibili.

## UN BUON IMPIEGO

Con questo titolo l'illustre Luigi Luzzatti pubblica in uno degli ultimi numeri del giornale *Credito e Cooperazione* un magistrale articolo, a proposito delle Obbligazioni emesse per la Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano, per raccomandare alle Banche Popolari e Casse di Risparmio di « cercare gli impieghi più sicuri e di variarli al fine di tenere nelle loro casse Titoli diversi quantunque uguali, nella solidità ».

Tutto ciò, scrive il dotto economista, che « per vie aperte, chiare e sicure conduce alla terra il capitale disponibile delle nostre Banche Cooperative e delle nostre Casse di Risparmio, cura ad un tempo la prosperità economica del paese e la missione degli Istituti popolari ».

La grande difficoltà è nel far giungere il loro denaro a fecondare le terre italiane « senza immobilizzarlo e senza correre le alee delle lunghe procedure nei casi d'insolvenza. « Ora appunto i titoli del carattere di quelli della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano, raggiungono tutti questi intenti e « osservano tutte queste cautele. Infatti mirano a un'opera di redenzione agraria, difendendo dalle inondazioni un vasto territorio « fruttifero in un centro di grande civiltà economica; i Titoli gradatamente emessi per « compiere una sì salutare impresa sono garantiti in parte dal concorso dello Stato, « sotto forma di annualità fissate per legge, « in parte dalle Provincie e dai Comuni, in « aggiunta all'obbligo dei Consorziati che devono pagare le loro rate con le stesse forme, « responsabilità, ed esecuzioni dell'imposta « fondiaria. — Quindi la malleveria è squisita « e di primo ordine, tale che, come la rendita dello Stato, deve escludere ogni dubbio. « Acquistando di questi Titoli le Casse di « Risparmio o le Banche Popolari farebbero « una buona azione economica e un buon « affare ».

L'autore dell'articolo fa osservare che questo Titolo frutta più del 4 0/0, che è negoziato al prezzo di L. 465 alla principale Borsa d'Italia per Titoli di questa categoria che è quella di Milano e porge i vari particolari tecnici relativi a queste Obbligazioni che noi pure qui sotto pubblichiamo così conclude: « Noi « preghiamo vivamente i nostri Istituti di risparmio a voler curare l'agricoltura italiana « con impieghi che hanno la sicurezza dei

« Titoli dello Stato e danno la coscienza di « partecipare alla prosperità economica del « nostro paese. E più facile acquistare cieca- « mente valori pubblici; ma è più degno, è « più alto il pensiero di quegli amministratori « del risparmio nazionale, i quali sentono la « responsabilità della loro missione civile e « mirano alla vera gloria provvedendo con im- « pieghi di carattere economico ».

## OBBLIGAZIONI 4 % NETTO

del Consorzio di Bonifica

DELL'AGRO MANTOVANO-REGGIANO

1. Il Prestito emesso da questo Consorzio è di L. 10.200.000, diviso in 20.400 Obbligazioni di L. 500 ognuna, fruttanti L. 20 annue, nette da qualunque imposta presente e futura, pagabili semestralmente in L. 10 nette per ogni cedola, al 1. Luglio e 1. Gennaio d'ogni anno.

Il Prestito è ammortizzabile in 50 anni mediante sorteggio annuale del numero di obbligazioni indicato nella tabella d'ammortamento stampata a tergo delle obbligazioni. Il sorteggio ha luogo nel mese di Agosto d'ogni anno e le obbligazioni sorteggiate sono rimborsabili alla pari al 1. Gennaio successivo. La 1. estrazione ha avuto luogo il 1. agosto 1900.

2. Il Consorzio di Bonifica Mantovano-Reggiano emittente di questo Prestito, comprende ettari 32.459 delle migliori plaghe della Valle del Po e già in ottimo stato di coltura, l'opera del Consorzio essendo unicamente intesa a difendere maggiormente quei fondi con un più razionale regime delle acque affluenti nel Po.

Il Consorzio è stato costituito con R. Decreto 8 Settembre 1889; ha avuto la concessione dei lavori di bonifica con R. Decreto 18 Febbraio 1897 e la bonifica fu iscritta fra le opere di 1. categoria coi contributi dello Stato, Provincie e Comuni, stabiliti colla legge 6 Agosto 1893. L'emissione del Prestito è stata autorizzata con R. Decreto 15 Giugno 1899.

3. I contributi come sopra dovuti sono già stabiliti nelle seguenti cifre:  
L. 308.009,73 di annualità a carico dello Stato,  
" 64.168,69 " " delle Prov. di Mantova e Reggio, dei dieci Comuni di Gonzaga, Moglia, Montebelluna, Pegognaga, S. Benedetto Po, Suzzara, Guastalla, Luzzara, Reggione e Rolo,  
L. 436.347,11 in totale e rappresentanti quindi oltre i 3/4 della intera annualità di L. 562.352 occorrente per il servizio del Prestito compresi ammortamento e imposte, la quale è inoltre per la sua totalità garantita sui 32.459 ettari di terreni consorziati con privilegio fiscale per la esazione e perciò con diritto di precedenza su qualsiasi iscrizione ipotecaria fosse pure anteriore.

4. Il valore censuario degli ettari 32.459 di terreno suddetti è di L. 42.113.569,50 e giova notare che oltre 2/3 di questi terreni sono nella Provincia di Mantova la quale gode già dei benefici della revisione del catasto e la quota di imposta fondiaria per tal fatto economizzata supera notevolmente la quota di contributo pel Consorzio che effettivamente graverà su tali terreni.

Queste obbligazioni possono quindi considerarsi come un titolo fondiario di primo ordine che oltre alla piena garanzia reale è assistito per 6/10 da garanzia governativa e per 2/10 da garanzia provinciale e comunale.

5. La Sede del Consorzio è in Mantova ed esso è amministrato a forma di legge, sotto la sorveglianza governativa, da un Comitato d'Amministrazione di cui attualmente è Presidente il Marchese Alberto Capilupi.

Il servizio del Prestito, tanto pel pagamento delle cedole quanto per le obbligazioni estratte, è fatto presso le Casse della Banca Commerciale Italiana in tutte le sue Sedi e Succursali.

## Apertura del Caffè del Teatro Dagna

Il concerto istrumentale che, per l'inaugurazione di questo splendido locale, doveva aver luogo domani, 28, per ragioni non imputabili ad alcuno verrà invece eseguito Lunedì 29 alle ore 20, 30.

Data la bontà del programma, (che più sotto riproduciamo) la riconosciuta valentia degli esecutori, e l'ormai proverbiale cortesia del simpatico sig. Ghiazza che farà gli onori di casa, non è difficile cosa predire che l'artistica festa riescirà completamente.

Programma

Cav. G. TARDITI - *Estremo Oriente* - Marcia.

L. ROSSI - *Domino Nero* - Sinfonia.

G. CAPITANI - *La Seduissante* - Mazurka.

G. DONIZETTI - *La Faustina* - Sinfonia.

G. MARENCO - *Sport* - Valtzer.

G. ROSSINI - *Semiramide* - Sinfonia.

M. SALA - *Arielechino* - Polka.

G. BIZZOZERO - *Luigi XIII* - Gavotta.

G. SENATORE - *Giovannini* - Galopp.